COME COSTRUIRE UN DICO VOLANTE?

Un nostro lettore ci ha proposto due domande intriganti sugli Ufo e sui dischi volanti. Abbiamo girato le domande alla nostra esperta Stefania Genovese

È possibile costruire un disco volante? E con quale combustibile?

I crops-circle sono segnali degli ET? Chi li sta studiando?

Se gli ET comunicano attraverso i crops, a cosa serve il SETI?
(Paolo di Varese)

Caro Paolo,
durante la seconda guerra mondiale, e negli anni seguenti, sia l'aereonautica militare italiana e tedesca, nonchÈ quella americana, avevano provato a realizzare prototipi aerei simili nella forma al classico disco volante! Molto spesso però questi velivoli non riuscivano ad alzarsi in volo, ed erano poco funzionali,certamente inadatti per percorre anni luce ed attraversare le galassie!... Negli anni '90 un astrofisico marsigliese Jean Pierre Petit, sostenne di poter costruire un vero e proprio disco volante, battezzato "aerodina", sfruttando le leggi della magnetoidrodinamica (un settore particolare della fisica). In seguito ci furono altri pionieri come Paul Moller che costruì un velivolo discoidale con otto motori da motoslitta: anche questo curioso modello però non riusciva ad alzarsi sufficientemente da terra, mancando la forza di propulsione! Dunque non è proprio possibile costruire un UFO? Non propriamente: un ingegnere aereonautico italiano ha supposto che utilizzando come combustibile il deuterio (che è un isotopo dell'idrogeno) insieme al trizio (un elemento non molto diffuso sulla Terra, ma presente sulla superfice lunare) si potrebbe avere una fusione nucleare tale da consentire al disco volante di viaggiare negli spazi interplanetari...

DiZIOnARIo

- **Agroglifo:** *termine scientifico per indicare l'incisione sui campi di grano e di cerali.*
- **Isotopo:** *corpo che presenta le stesse proprietà fisiche e chimiche di un altro, pur avendo peso atomico diverso.*

Naturalmente occorrerebbe però risolvere il problema delle scorie, quello del mantenimento della stabilità giroscopica, (la velocità di rotazione), e quello della gravità artificiale all'interno dell'abitacolo (altrimenti gli Ufonauti avrebbero gravi problemi fisici!)...
Per quanto riguarda i famosi ed oscuri segni lasciati nei campi, chiamati crops, ancora oggi non si è potuto trovare una valida e logica spiegazione! Alcuni certamente sono prodotti da burloni, (ed anche quello di Chilbolton è alquanto sospetto), altri invece molto complessi e di difficile realizzazione, sono ancora oggi studiati dagli scienziati internazionali. Tra essi spicca il fisico E. Haselhoff che, analizzando il grano di cui è composto un crop-circle, vi ha trovato delle modificazioni e delle radiazioni. Vi è inoltre, anche una "equipe" di psicologi che cerca di interpretare i simboli che alcuni di questi agriglifi sembrano rappresentare: ma si è solo agli inizi! Non è comunque evidente che questi "crops-circl" siano dei segni lasciati dagli extraterrestri: non credo dunque che possano sostituire un SETI che è un organismo scientifico, il cui scopo è quello di rintracciare possibili segnali radio trasmessi da una civiltà extraterrestre! Dunque per comunicare con eventuali alieni, la matematica e l'astronomia e rimangono ancora oggi i sistemi più idonei! Grazie per le tue domande (abbastanza difficili ma intriganti)! Ciao!

Stefania Genovese